



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

COMUNICATO SINDACALE

Rewe Billa A.G/Proclamazione Stato di agitazione

La disdetta del Contratto Integrativo Aziendale e' inaccettabile e illegittima

Care lavoratrici, cari lavoratori.

Lo scorso 26 Marzo, in Roma, si è svolto l' incontro con la Direzione Rewe Billa.

L'Azienda, in quella sede, ha posto la necessità di procedere alla riduzione del costo del lavoro facendo riferimento esplicito alla non sostenibilità dei costi derivanti dalla CIA aziendale, ponendo tutto ciò in relazione al negativo risultato economico conseguito nel 2013.

Le Organizzazioni Sindacali congiuntamente al Coordinamento Unitario delle strutture e dei Rappresentanti Sindacali hanno manifestato contrarietà sia per il metodo che per il merito (scarsa informazione e contrastanti valutazioni) utilizzati dalla Direzione per illustrare la situazione di crisi aziendale.

Tali argomentazioni, infatti, apparivano strumentali, finalizzate solo al tentativo di ridurre il costo del lavoro in assenza di un piano di sviluppo efficace per il rilancio della competitività dell'Azienda. Si evidenziava, inoltre che, a seguito della richiesta di chiarimento in merito alle ricorrenti voci di cessione di parte o di tutta l'attività di vendita (vista la presenza di interlocutori diversi in vari punti vendita atti a misurare le superfici), l'Azienda manifestava incertezza, affermando che tali decisioni risultavano in capo esclusivamente alla Società Multinazionale e pertanto dichiarava di non essere in grado di dare risposte esaurienti in merito.

Le Organizzazioni Sindacali, nel corso dell'incontro, hanno ribadito la disponibilità di proseguire il confronto nel rispetto delle norme contrattuali, comprese quelle contenute nel Patto per il Lavoro del 2009, richiamato dalla stessa Azienda, proponendo un altro ravvicinato incontro finalizzato ad una verifica puntuale e più approfondita dei dati e dei problemi posti dalla multinazionale

In risposta l'Azienda, inspiegabilmente, dichiarava "esaurita la fase di informazione dovuta", annunciando la disdetta del Contratto Integrativo Aziendale in vigore.

Si è pertanto palesata così in modo, provocatorio e strumentale, al di fuori delle corrette Relazioni Sindacali, in violazione agli obblighi derivanti dagli accordi collettivi, e in malafede negoziale il tentativo di abbattere il costo del lavoro a discapito delle condizioni retributive dei lavoratori e così indebolire l' efficacia dell'azione sindacale a tutela degli interessi collettivi e di rappresentanza, anche ai fini di una possibile e imminente vendita della Società.

Nel ritenerne inaccettabile tale atto ed in attesa di effettuare gli approfondimenti di merito e stato proclamato lo stato di agitazione e a breve sarà convocato il Coordinamento Unitario delle strutture e dei Rappresentanti Sindacali per intraprendere le necessarie iniziative di lotta.

Roma 2 aprile 2014

Le Segreterie Nazionali